

COPIA



Comune della Città di Arco
PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 17 **della GIUNTA COMUNALE**

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE INTEGRATO CON IL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ (2014-2016). APPROVAZIONE.

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **diciotto** del mese di **febbraio** alle ore **15:00**, presso il Municipio comunale, a seguito di convocazione disposta con avviso agli Assessori, si è riunita la

GIUNTA COMUNALE

sono presenti:

BETTA ALESSANDRO	VICE SINDACO reggente	SI
BRESCIANI ROBERTO	ASSESSORE	SI
FLORIANI MASSIMILIANO	ASSESSORE	SI
GATTI MARIA PAOLA	ASSESSORE	SI
MIORI STEFANO	ASSESSORE	SI
RICCI TOMASO	ASSESSORE	NO
VERONESI RENATO	ASSESSORE	SI

PRESENTI: 6

ASSENTI: 1

Assiste il Segretario generale **dott. Rolando Mora**.

Il Presidente, il signor ing. **Alessandro Betta**, **IL VICE SINDACO REGGENTE**, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE INTEGRATO CON IL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ (2014-2016). APPROVAZIONE.

Relazione.

Sulla gazzetta ufficiale 13 novembre 2012 n. 265 è stata pubblicata la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione* emanata in attuazione dell'articolo 6 della convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 (ratificata con legge 3 agosto 2009 n. 116) ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110.

Con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia.

La legge 190/2012 prevede in particolare:

- l'individuazione della commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 150/2009, quale autorità nazionale anticorruzione;
- la presenza di un soggetto responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l'approvazione da parte della autorità nazionale anticorruzione di un piano nazionale anticorruzione predisposto dal dipartimento della funzione pubblica;
- l'approvazione da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione di un piano triennale di prevenzione della corruzione su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione.

L'articolo 1, commi 7 e 8 della legge 190/2012 testualmente recita

“ 7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione e' individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione...omissis....”

Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge 190/2012, dovevano essere definite, attraverso delle intese in sede di conferenza unificata, gli adempimenti volti a garantire piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge 190/2012 con particolare riguardo anche alla definizione del piano triennale di prevenzione della corruzione;

Il sindaco con il decreto n. 1 di data 29 gennaio 2014, ha nominato il segretario generale, dott. Rolando Mora, quale responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Arco. La legge prevede in capo allo stesso la predisposizione della proposta del piano comunale triennale di prevenzione della corruzione e delle procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

La nomina è stata fatta solo in data 29 gennaio 2014 perchè si riteneva che negli enti locali fosse il segretario comunale in forza di legge il responsabile anticorruzione stante l'inciso del comma 7 dell'art. 1 della L. 190/2012 sopra evidenziato “...omissis....,di norma nel segretario comunale, salva diversa motivata determinazione”; così almeno era stata l'interpretazione all'interno del con consorzio dei comuni trentini cui il segretario generale si è rivolto già con nota prot. N. 4598 dd. 19.2.2013 per un supporto formativo sull'argomento;

Infatti a partire dal mese di maggio 2013 il Consorzio dei comuni trentini, su sollecitazione dei segretari comunali, ha organizzato una serie di interventi formativi, il primo dei quali ha avuto ad oggetto *L'attuazione delle norme anticorruzione - l'approccio organizzativo all'anticorruzione* fornendo un percorso di accompagnamento alla costruzione del piano triennale di prevenzione della corruzione, al quale ha partecipato il segretario generale; in novembre e dicembre la formazione è stata estesa a tutti i dipendenti in modalità formazione a distanza con la partecipazione al corso “*Formazione al personale in merito al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dei Comuni (applicazione della L. 190/2012)*”.

Nel corso del 2013 il Governo ha emanato: i decreti attuativi della Legge 190: il n.33 riguardante l'inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni; il 39 riguardante il riordino della disciplina degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni; il D.P.R. n 62 recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici; il D.P.C.M. 18.04.2013 attinente le modalità per l'istituzione e l'aggiornamento degli elenchi dei fornitori e dei prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa;

Sempre nel corso del 2013 vi è stata l'Intesa, nella conferenza di data 24 luglio 2013 fra Governo , Regioni ed Enti locali, per il differimento al 31 gennaio 2014 del termine entro il quale le amministrazioni debbono approvare il Piano Triennale , unitamente al programma per la trasparenza, il quale costituisce una parte del piano stesso, da pubblicarsi sul sito istituzionale; la Commissione indipendente per la valutazione dell'integrità e della trasparenza nella pubblica amministrazione(CIVIT) con delibera n. 72 dd 11.09.2013 ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica; la L. 125/2013 con l'art 5 ha conferito alla CIVIT la superiore dignità di AUTHORITY., la quale assume pertanto la nuova denominazione di Autorità Nazionale Anticorruzione A.N.AC.

Le novità legislative sopra enunciate - che sono state recepite nel Piano oggetto della presente deliberazione che viene presentata in leggero ritardo rispetto alla scadenza anche per la particolare situazione amministrativa dell'ente che con i suoi organi in scadenza ha visto impegnata la struttura per la gestione dell'ultimo consiglio di gennaio prima delle elezioni di marzo - sono tutti passi sulla strada del rinnovamento delle pubbliche amministrazioni tesa a perseguire modelli organizzativi che sappiano coniugare l'efficacia, l'economicità e l'efficienza della propria azione con il presupposto fondante della sua legittimità, legalità e trasparenza.

Il presente Piano triennale di prevenzione della corruzione pertanto, in relazione alle prescrizioni impartite ed alla luce delle linee guida dettate dal Piano Nazionale e delle intese sottoscritte in Conferenza Unificata Stato-Regioni, contiene:

1. l'analisi del livello di rischio delle attività svolte,
2. un sistema di misure, procedure e controlli tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale;

Il valore aggiunto per la predisposizione dei contenuti del Piano, soprattutto per quanto riguarda il punto 2) anzidetto, è la presenza all'interno dell'Amministrazione ormai da diversi anni del sistema di gestione della qualità e ambiente (SGQA) con le certificazioni ISO ed Emas che già richiedono il rispetto di procedure, riportate nel “Manuale della Qualità”, tese a valorizzare: a) la trasparenza, legata alla evidenziazione e tracciabilità dei processi riferiti ai principali provvedimenti riportati nei diagrammi di flussi; b) il rispetto dei tempi, con la serie di indicatori legati alle tempistiche dei provvedimenti fissati sia dalla normativa che dall'amministrazione per migliorare gli standards quali-quantitativi della propria azione in termini di efficacia ed efficienza; c) l'azione

di controllo e verifica, con la figura degli auditors interni ed esterni con verifiche annuali e triennali tese a monitorare il rispetto del funzionamento del sistema qualità nel suo insieme.

La sezione riservata al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, è coordinata ed armonizzata in un equilibrio dinamico attraverso successivi interventi di monitoraggio e aggiornamento, sia tenuto conto delle disposizioni del decreto 33 che della circolare n.5/EL della Regione T:A.A. del 15 ottobre 2013 la quale specifica che gli enti “strutturino le informazioni sul proprio sito istituzionale in sezioni e sottosezioni, seguendo, almeno orientativamente, lo schema allegato al D.Lgs. n. 33/2013 e pubblichino ivi i dati, le informazioni e i documenti compatibilmente con il vigente quadro normativo regionale (e provinciale) in materia di pubblicità e trasparenza. Ciò in attesa che il Legislatore regionale intervenga nella materia”.

La circolare mette in evidenza una criticità del sistema a livello locale dove non sono ancora stati recepiti in toto gli obblighi di trasparenza, pubblicità e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni individuati principalmente dalla L. n. 190/2012 e dal decreto legislativo attuativo n. 33/2013 anzidetti, come analiticamente riportato nell'art. 3 della L.R. n.3/2013.

Pertanto, nell'elaborare lo schema di piano (analisi e valutazione, proposta e definizione delle misure e del monitoraggio), che ha visto il coinvolgimento di tutti i dirigenti e dei responsabili di servizio dei processi più a rischio, si è tenuto conto, per l'operatività di alcuni istituti, della necessità di intervento sulla materia del legislatore regionale;

LA GIUNTA COMUNALE

premesso quanto sopra,

vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;

visto lo schema di piano triennale anticorruzione integrato con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 predisposto dal responsabile per la prevenzione della corruzione, che viene allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale,

visto lo statuto comunale, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 69 di data 12 novembre 2007 ed entrato in vigore il 27 dicembre 2007;

visto il testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della regione Trentino - Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L;

visto il decreto del Sindaco n. 1 del 29.01.2014 di nomina del segretario generale dr. Rolando Mora a responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità del Comune di Arco;

preso atto che dal presente Piano non scaturisce alcuna spesa diretta o quanto meno non prevedibile in questa fase;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Segretario generale, ai sensi dell'articolo 81 del Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale ed identificato con la lettera A);

ad unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. di approvare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione integrato con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 predisposto dal Segretario Generale quale responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale ed identificato dalla lettera B);
2. di trasmettere il piano in parola al Dipartimento della Funzione pubblica, in osservanza del disposto di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 190/2012, all'ANAC, al Commissariato del Governo per la provincia di Trento, alla Regione Trentino Alto Adige;
3. di pubblicare il piano in oggetto permanentemente sul sito web istituzionale dell'ente nella Sezione "Amministrazione Trasparente" in apposita sottosezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione e trasparenza;
4. di portare il Piano in oggetto a conoscenza di ciascun dipendente comunale;
5. di evidenziare che avverso la presente deliberazione è ammessa:
 - opposizione alla Giunta Municipale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ex art. 79 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 oppure, in alternativa, ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex art. 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

LA GIUNTA COMUNALE, ad unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano, **DICHIARA** la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 79, comma 4, del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n.3/L.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to ing. Alessandro Betta

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to dott. Rolando Mora

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia del presente verbale è in pubblicazione all'Albo comunale per dieci giorni consecutivi dal **20/02/2014** al **02/03/2014**.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to dott. Rolando Mora

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 18/02/2014

dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 79, comma 4°, del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n.3/L.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to dott. Rolando Mora

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Arco, **20/02/2014**

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Rolando Mora

Pratica istruita e presentata dal Servizio
Segretario Generale – Mora Rolando.

Il Fascicolo viene trasmesso, ad avvenuta esecutività della presente deliberazione, al competente servizio sopraindicato per la sua esecuzione e p.c.: //